

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 36 (1989)
Heft: 10

Artikel: Tavola cronologica : principali avvenimenti dal 1932 al 1945
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-367808>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 26.01.2026

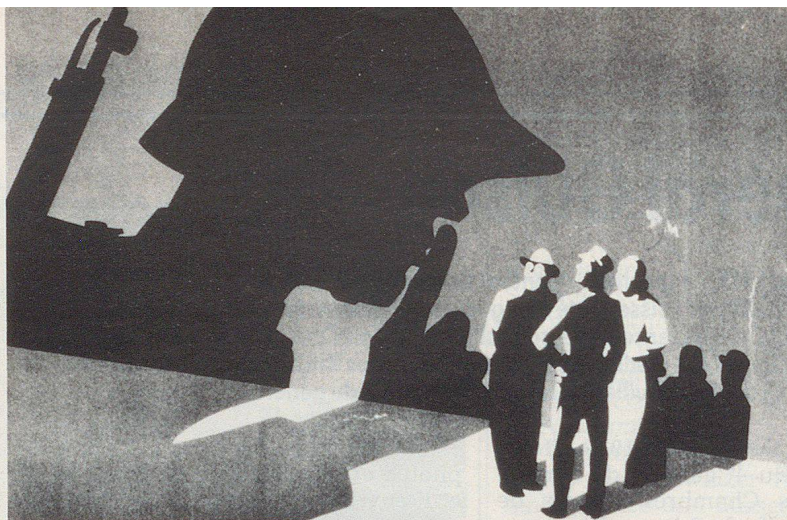
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

tard, le 7 avril 1960 dans sa maison familiale au bord du lac Léman.

La seconde guerre mondiale: surveillance des frontières de 1939 à 1945

Le Commandant de corps Henri Guisan a été élu général le 30 août 1939, avec pour mission de commander l'armée suisse qui avait été levée pour protéger nos frontières, compte tenu de la situation tendue. Le 1^{er} septembre, Adolf Hitler ordonna aux troupes allemandes d'envahir la Pologne, provoquant ainsi la réaction des puissances occidentales. Pour sa part, l'armée suisse se trouva sur pied de guerre après une mobilisation générale qui s'était déroulée sans anicroche.

Alors qu'au début, les dangers ne paraissaient pas immédiats, l'offensive de l'armée allemande à l'ouest, débutée le 10 mai 1940, rendit indispensable un renforcement de la mise sur pied de l'armée suisse. C'est ainsi que 450 000 hommes des troupes combattives et 250 000 hommes astreints à servir dans les troupes auxiliaires de la défense nationale furent disposés sur les frontières nord et ouest de notre pays. Après la victoire allemande dans la ba-



taille de France et l'entrée de l'Italie dans le conflit au côté de l'Allemagne, la Suisse se trouva encerclée par les forces de l'axe et elles seules. L'une des mesures de résistance les plus importantes qu'elle mit en œuvre fut de créer le réduit alpin. Celui-ci réalisait en fait le principe selon lequel la Suisse devait concentrer ses forces défensives dans l'espace dans lequel son armée était la plus forte, à savoir: le massif des Alpes. Durant toute la période d'occupation de nos frontières, l'armée procéda à des transformations internes et externes radicales. Grâce à l'attitude résolue du

Celui qui ne sait se taire, porte préjudice à sa patrie.

L'illustration impressionnante dont chacun comprend la portée a été conçue par Carl Seiler du service d'information de l'Etat-major de l'armée.

peuple suisse à l'égard de la menace que constituait le national-socialisme, mais grâce également à l'armée commandée avec intelligence et habileté par le général Guisan, la Suisse fut en mesure d'assurer sa neutralité jusqu'à la fin du conflit. ▢

Tavola cronologica

Principali avvenimenti dal 1932 al 1945

1932

Appare la grossa opera «Pax Mundi/Libro d'oro della pace». Questo libro unisce i messaggi di pace di noti politici, uomini di stato e rappresentanti della cultura e delle scienze per una pace durevole.

Pubblicato sotto il patronato di Sir Eric Drumond (segretario generale della Società delle nazioni), Albert Thomas (Direttore dell'Ufficio internazionale del lavoro) e Minciltciro Adacti (presidente della Corte internazionale).

1933

I messaggi dell'anno nuovo parlano di proscrizione della guerra e del disarmo.

30 gennaio: Hitler diventa cancelliere del Reich.

Il consigliere federale Minger chiede un credito d'armamento di 92 milioni.

1934

30 giugno: Röhm-putsch, Hitler elimina l'opposizione dal partito.

19 agosto: Hitler succede a Hindenburg, «Führer e Cancelliere del Reich».

9 dicembre: Mussolini attacca l'Abissinia. Il parlamento approva il programma d'armamento di Minger.

Comunisti e pacifisti ricorrono al referendum.

1935

La Saar ritorna «nel Reich».

16 marzo: Hitler dichiara nullo l'accordo di Versailles.

Introduce l'obbligo militare.

Il programma d'armamento di Minger viene accolto di stretta misura con 507 400 voti contro 429 500.

Iniziativa per la revisione totale della costituzione.

1936

Hitler rompe il Patto di Locarno. Rimilitarizzazione della Renania.

Massimo livello di disoccupazione in Svizzera. Svalutazione del franco svizzero. Emesso con successo prestito per la difesa.

1937

«Legioni Condor» di Hitler e divisione di Camicie nere di Mussolini in azione nella guerra civile spagnola.

11 dicembre: l'Italia abbandona la Società delle nazioni.

1938

Annessione dell'Austria alla Germania.

21 marzo: l'Assemblea federale e il Consiglio federale sottolineano la volontà di salvaguardare l'indipendenza della Svizzera.

14 maggio: la Società delle Nazioni dispensa la Svizzera da future decisioni di sanzioni.

Decisione del Consiglio federale contro cospirazioni antisvizzer.

15 settembre: la crisi dei Sudeti.

29 settembre: accordo di Monaco: la regione dei Sudeti passa in mano tedesca.

Il consigliere federale Minger prepara un altro progetto per il rafforzamento della difesa nazionale.

Consigliere federale Obrecht: «Il mondo deve sapere: noi Svizzeri non andremo per primi a fare pellegrinaggi all'estero.»

1939

15 marzo: invasione tedesca della Cecoslovacchia. «Protettorato Boemia e Moravia». Annessione della regione di Memel.

26 marzo: il Consiglio federale ordina la carica delle mine nella zona di confine.

7 aprile: l'Italia occupa l'Albania.

Messaggio di pace di Franklin Delano Roosevelt a Hitler.

26 aprile: l'Inghilterra introduce l'obbligo militare. Hitler dichiara nullo l'accordo tedesco-polacco e annulla l'accordo navale con l'Inghilterra.

22 maggio: patto d'acciaio: asse Roma/Berlino.

4 giugno: il progetto d'armamento di Minger viene approvato a strepitosa maggioranza (445 600 voti contro 199 500).

24 agosto: firma del patto Hitler-Stalin.

28 agosto: il Consiglio federale ordina la mobilitazione alla frontiera.

Indetta riunione dell'Assemblea federale per l'elezione di un generale.

30 agosto: L'Assemblea federale elegge il comandante di corpo d'armata Henri Guisan generale dell'esercito svizzero.

31 agosto: il Consiglio federale manifesta a Berlino, Parigi e Roma la volontà della neutralità.

Primo settembre: le truppe tedesche entrano in Polonia.

Il Consiglio federale ordina la mobilitazione generale.

2 settembre: l'esercito raggiunge i suoi posti.

3 settembre: Inghilterra e Francia dichiarano la guerra alla Germania.

17 settembre: l'Unione Sovietica assale la Polonia.

Ribbentrop e Molotov raggiungono un accordo per la spartizione della Polonia.

30 novembre: l'Unione Sovietica attacca la Finlandia. Prima decisione strategica del generale: «Caso nord». Linea di difesa da Sargans al Walensee, canale di Linth e Limatt. Giura fino alla pianura di Gempen.

1940

9 aprile: invasione della Danimarca disarmata che capitola.

Sbarco in Norvegia. Capitolazione il 10 giugno.

Nelle linee Maginot e Siegfried le truppe tedesche e francesi sono una di fronte all'altra: «Drôle de Guerre.»

10 maggio: la Germania occupa Olanda, Belgio e Lussemburgo. Winston Churchill, successore di Chamberlain, crea un gabinetto di guerra.

11 maggio: seconda mobilitazione generale. L'aviazione svizzera in azione contro aerei tedeschi nel Giura. Fuga in massa di civili nella Svizzera centrale e occidentale.

Nella galleria «Le point» presso la sede centrale del Credito svizzero – Paradeplatz 8 a Zurigo – è aperta una esposizione dedicata al 50esimo anniversario dell'elezione di Henri Guisan a generale dell'esercito.

«Generale Guisan»

S.st./CS. Il 30 agosto 1989 Robert A. Jeker, presidente della direzione generale del Credito Svizzero, ha inaugurato la mostra dedicata al «Generale Guisan». Alla cerimonia hanno preso parte importanti personalità del mondo economico, politico, militare e dei media. In questa occasione, il professore Georg Kreis, di Basilea, ha presentato una fondata analisi della vita e dell'opera del generale.

Cinquanta anni fa, il 30 agosto 1939, l'Assemblea federale ha eletto Henri Guisan quarto generale dell'esercito svizzero. Con questo avvenimento prende avvio la mostra che può essere visitata gratuitamente sino alla fine di dicembre durante le ore d'apertura degli sportelli. L'esposizione è documentata da immagini, che sono esposte in modo tale da riportare alla mente i difficili momenti della seconda guerra mondiale. Nello stesso tempo si vuole risvegliare nelle giovani generazioni la comprensione per le misure che sono costate ad ogni cittadino sacrificio e privazioni. La mostra si basa sulla biografia di

Guisan dello storico Willi Gautschi che la casa editrice del «Neue Zürcher Zeitung» manderà in libreria in autunno. Oltre a immagini e testimonianze, che rispecchiano la vita e l'operato di Henri Guisan (1874–1960), si possono ammirare anche documenti dell'epoca sui temi popolo ed esercito, politica e direzione dell'esercito. La presentazione nella galleria «Le point» è completata da importanti opere del pittore e grafico sangallese Charles Hug (1899 – 1979), che durante la seconda guerra mondiale era stato affidato l'incarico di reporter militare presso lo stato maggiore dell'esercito.

Generale Henri Guisan Comandante supremo dell'esercito svizzero dal 1939 al 1945

Originario di Avenches, Henri Guisan, figlio di un medico, nasce il 21 ottobre del 1874 a Mézières, nel canton Vaud. Dopo aver conseguito la maturità, studia agraria presso l'Ecole du Champ de l'air. Diplomato agricoltore, nel 1894 egli assolve la scuola reclute d'artiglieria a Thun e nello stesso anno ottiene il grado di tenente. Nel 1904 diventa capitano, nel 1909 maggiore e nel 1916 tenente colonnello. Con questo grado è assegnato durante la prima guerra mondiale al capo di stato maggiore von Sprecher. Durante tutta la sua carriera il futuro generale prende parte a numerose missioni all'estero, per ampliare le sue conoscenze militari. Nel 1921, Guisan diventa colonnello e comandante della brigata d'infanteria 15. Nel 1926 divisionario della seconda divisione, nel 1931 della prima divisione. Un anno dopo passa alla guida del primo corpo d'armata, e nel 1933 del secondo corpo d'armata. Il 30 agosto del 1939, l'Assemblea federale lo elegge generale. Nel 1945, al termine della seconda guerra mondiale Guisan rassegna le sue

4 giugno: evacuazione delle truppe inglesi presso Dunkirchen.

10 giugno: Mussolini dichiara guerra alla Francia.

14 giugno: marcia tedesca su Parigi.

17 giugno: il maresciallo Petain, nuovo capo del governo francese, chiede un armistizio. I panzer tedeschi raggiungono la frontiera svizzera presso Pontarlier.

25 giugno: fine dei combattimenti in Francia.

Il presidente della Confederazione Marcel Pilet-Golaz legge alla radio il suo messaggio al popolo svizzero.

Aspre critiche per il suo carattere d'adeguamento e atteggiamento disfattista.

7 giugno: parziale smobilitazione delle truppe.

25 giugno: il rapporto del Rütli. Il generale Guisan convoca i massimi ufficiali dell'esercito sul Rütli.

Il generale Guisan decide una nuova strategia: il piano del Ridotto.

27 settembre: patto delle tre potenze tra Germania, Italia e Giappone.

28 ottobre: le truppe italiane invadono la Grecia.

Aerei inglesi sconfinano nello spazio aereo svizzero.

6 novembre: su pressione tedesca viene ordinato l'oscuramento in Svizzera.

15 novembre: «Messaggio dei 200» al Consiglio federale.

1941

Campagna africana dei tedeschi.

6 aprile: la Germania occupa Jugoslavia e Grecia.

18 maggio: capitolazione delle truppe italiane in Abissinia.

22 giugno: le truppe tedesche attaccano l'Unione Sovietica.

Giugno: nuova parziale smobilitazione in Svizzera.

Novembre: l'offensiva tedesca resta bloccata dalla neve e del pantano vicino a Mosca e Leningrado.

7 dicembre: attacco aereo giapponese contro la base navale americana di Pearl Harbour.

8 dicembre: Stati Uniti e Inghilterra dichiarano la guerra al Giappone.

11 dicembre: Germania e Italia dichiarano la guerra agli Stati Uniti.

1942

20 giugno: avanzata di Rommel contro El Alamein.

29 settembre: controffensiva russa nel fronte orientale.

24 ottobre: battaglia di El Alamein.

Novembre: le truppe tedesche occupano tutta la Francia.

1943

26 gennaio: conferenza di Casablanca (Roosevelt e Churchill).

27 gennaio: primo bombardamento americano contro città tedesche.

2 febbraio: capitolazione della sesta armata a Stalingrado.

18 maggio: capitolazione degli eserciti tedesco-italiano nell'Africa settentrionale.

10 giugno: sbarco delle truppe alleate in Sicilia.

26 giugno: caduta di Benito Mussolini.

3 settembre: sbarco delle truppe alleate nell'Italia meridionale.

8 settembre: capitolazione italiana.

28 novembre: Conferenza di Teheran (Roosevelt, Churchill e Stalin).

1944

L'offensiva sovietica raggiunge il confine polacco.

19 marzo: le truppe tedesche occupano l'Ungheria.

Primo aprile: piloti americani bombardano Sciaffusa.

4 giugno: le truppe alleate entrano a Roma.

6 giugno: le truppe alleate sbarcano sulle coste della Normandia.

20 giugno: Claus Graf Schenk von Stauffenberg attenta alla vita di Hitler.

25 agosto: ingresso del generale De Gaulle a Parigi.

26 agosto: le truppe alleate raggiungono il confine elvetico.

Agosto: parziale mobilitazione. Nuova ripartizione dell'esercito.

Settembre: avanzata del generale de Lattre de Tassigny lungo il Reno.

1945

1–12 gennaio: le truppe sovietiche occupano Varsavia.

8 febbraio: Conferenza di Yalta (Crimea: Stalin, Roosevelt e Churchill).

24 marzo: le truppe alleate superano il Reno.

13 aprile: le truppe sovietiche entrano a Vienna.

21 aprile: le truppe sovietiche entrano a Berlino.

28 aprile: i partigiani fucilano Mussolini.

30 aprile: Adolf Hitler si suicida nel bunker della cancelleria del Reich.

2 maggio: fine delle ostilità in Italia.

Capitolazione di Berlino.

7 maggio: capitolazione delle truppe tedesche.

8 maggio: fine delle ostilità in Europa.

26 giugno: fondazione delle Nazioni Unite.

12 luglio: Berlino viene divisa in 4 zone.

6–9 agosto: attacco atomico contro Hiroshima e Nagasaki.

20 agosto: fine del servizio attivo. Il generale Guisan rassegna le dimissioni.

2 settembre: il Giappone capitolò. Fine della seconda guerra mondiale.

(servizio stampa del CS)